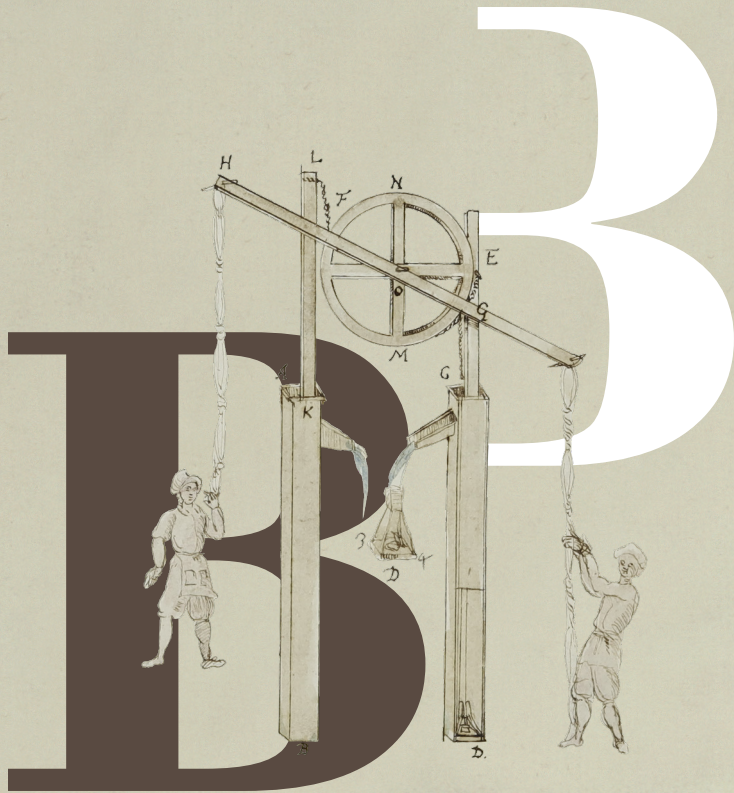


Bernardo Buontalenti Bergamo

Biblioteca Civica
Angelo Mai
e Archivi storici
Sala Tassiana

1 – 15
Dicembre 2023

December
1st – 15th 2023





Cerchia di Bernardo Buontalenti (Firenze, 1523 – 1608), attr., Libro di disegni di architettura intitolato “Libro di Meccanica ed Ornato”, detto anche Taccuino Secco Suardo. Manoscritto cartaceo di 80 fogli, mm 410 x 250 x 40, realizzato fra il 1580 e il 1608 circa, proveniente dalla biblioteca privata della famiglia Secco Suardo nel Castello di Lurano (BG). Firenze, 1580-1608 circa

Il “Libro di Meccanica ed Ornato” è stato acquistato dall’attuale Ministero della Cultura nel 2018, in seguito alla scelta consapevole e coraggiosa di impedirne la vendita all’estero.

Strordinaria testimonianza della poliedrica cultura scenografica e architettonica del suo tempo, il manoscritto è un portfolio di grandi dimensioni, con 80 carte – scritte quasi tutte su recto e verso – e coperta in cartone legato da legacci in pelle, quasi certamente assemblato nella città di Bergamo, motivo che ha portato a sceglierla per ospitare questa speciale mostra nella Biblioteca civica “Angelo Mai”.

I disegni del manoscritto sono stati realizzati da più di un autore (probabilmente tre), appartenenti alla cerchia fiorentina di Bernardo Buontalenti (noto anche come Bernardo Timante, o Bernardo delle Girandole, Firenze, 1531-1608), pittore, miniatore, scenografo ed inventore di macchine, architetto civile e militare. Anche le

tecniche impiegate sono diverse: penna con inchiostro bruno; disegno a mano libera o geometrico con squadre e righe; matita bruna o rossa; acquerello (principalmente rosa, azzurro, verde, giallo chiaro); disegni monocromi.

È possibile individuare tre principali ambiti tematici di realizzazione grafica: geometria, meccanica, ingegneria militare; architettura civile; scenotecnica. Il disegno alla c. 74r, è uno studio del dettaglio di un allestimento teatrale realizzato a inchiostro bruno e raffigura un carro che trasporta figure di cavalieri dai cimieri riccamente decorati. Lo schizzo manifesta, tuttavia, non solo perizia scenografica, ma anche potentissima sensibilità verso l’innegabile dinamica delle interazioni, che – con linee precise ancorché delicate – ritraggono il momento in cui i cavalieri dominano l’energia dei destrieri al galoppo, mentre immersi in una intensa conversazione.